Alleanza Sindacale Polizia Penitenziaria - COMUNICATO STAMPA

DATA: 15 dicembre 2026 – OGGETTO: MAXI BLITZ DELLA POLIZIA PENITENZIARIA A FOGGIA: SCACCO AI TRAFFICI ILLECITI. SEQUESTRATI DRONI E CELLULARI, SMONTATA LA RETE DI TRAFFICI INTERNA.

Foggia, 14 gennaio 2026 – Una vasta e complessa operazione di controllo straordinario è stata condotta nelle scorse ore all'interno della Casa Circondariale di Foggia. L'intervento, pianificato e diretto strategicamente dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, ha visto il dispiegamento massiccio di uomini e donne del Corpo, con aliquote di rinforzo convogliate da diversi istituti della regione, a dimostrazione della capacità di risposta organica dello Stato. Fondamentale, ai fini del successo operativo, è stato l'apporto delle Unità Cinofile del Corpo, il cui fiuto ha permesso di individuare nascondigli altrimenti inaccessibili.
A dare la notizia è la Segreteria regionale AL.Si.P.Pe, che commenta il risultato dell'attività.

I RISULTATI OPERATIVI. L'azione, fulminea e coordinata, ha portato al rinvenimento e al contestuale sequestro penale di ingente materiale non consentito, introdotto e detenuto in violazione delle norme dell'Ordinamento Penitenziario e del Codice penale. Nello specifico, sono stati intercettati diversi telefoni cellulari (smartphone e microtelefoni) e, fatto di particolare gravità e rilevanza investigativa, un drone verosimilmente utilizzato per il "delivery" aereo tra i vari plessi detentivi e l'esterno. Il rinvenimento del velivolo a pilotaggio remoto conferma l'evoluzione delle strategie criminali volte a eludere la cinta muraria per l'introduzione di sostanze stupefacenti, strumenti di comunicazione fraudolenta (in violazione dell'art. 391-ter c.p.), sostanze stupefacenti e altri oggetti non autorizzati. Situazioni, queste, che assumo rilevanza anche per l'ordine e la sicurezza pubblica.

UN COLPO ALLA CRIMINALITÀ INTRAMURARIA. Con questa operazione, riferisce il Segretario regionale AL.Si.P.Pe dott. Roger Durante, è stato inferto un duro colpo alla criminalità (sia quella comune, che quella organizzata) che tenta di gestire vere e proprie "piazze di spaccio" e centri di comando all'interno delle sezioni detentive. L'interruzione di questi flussi illeciti, continua il sindacalista, rappresenta un ripristino immediato della legalità e della sicurezza interna, troncando i ponti comunicativi tra i detenuti e i sodalizi criminali esterni. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, e sono state avviate ulteriori indagini di Polizia Giudiziaria per individuare mandanti e responsabili.

IL PLAUSO DEL SINDACATO. Come Organizzazione Sindacale esprimiamo il nostro più vivo compiacimento e un plauso incondizionato al personale di Polizia Penitenziaria operante. Troppo spesso questo Corpo finisce sotto la lente d'ingrandimento mediatica solo in occasione di eventi critici negativi, subendo processi sommari dall'opinione pubblica. Oggi, prosegue il Segretario, è invece doveroso accendere i riflettori su un successo faticoso e silenzioso, ottenuto grazie all'alta professionalità, all'intuito investigativo e allo spirito di sacrificio dei Baschi Azzurri.
Un risultato conclude Durante, che assume un valore doppio se contestualizzato nella drammatica realtà lavorativa attuale: gli agenti hanno operato con successo nonostante le croniche carenze organiche, le strutture fatiscenti e le condizioni logistiche spesso al limite della sostenibilità. La Polizia Penitenziaria dimostra, ancora una volta, di essere l'ultimo e solido baluardo di legalità all'interno delle nostre carceri, garantendo la sicurezza della collettività nonostante le difficoltà sistemiche.

Il Segreteria regionale AL.Si.P.Pe
Roger Durante